



	Gestionale	Organizzativo	Tecnologico	Amministrativo	Informativo/formativo
A. Ricerca e selezione della buona pratica	A1. Indicazione di tempi e costi per l'adozione e per la gestione a regime della buona pratica, con evidenza dei fattori che ne determinano la variabilità	A2. Elenco dei fattori organizzativi interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica, quali ad esempio: la dimensione dell'Ente, l'organizzazione degli Uffici, le competenze dei differenti attori, il grado di integrazione e commitment tra livello politico e amministrativo, il contesto di riferimento (relazione con altri livelli istituzionali, relazione con altri stakeholder - inhouse, altre PPA, cittadini - sul territorio), etc.	A3. Elenco dei fattori tecnologici interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica, quali ad esempio: requisiti di rete, infrastruttura tecnologica minima, etc. A4. Descrizione delle possibili modalità di riuso e delle conseguenti varianti nel processo di adozione e fruizione della soluzione	A5. Elenco dei fattori amministrativi, normativi o regolamentari interni ed esterni che possono influenzare positivamente o negativamente il trasferimento e l'adozione della buona pratica	A6. Sintesi della buona pratica, con evidenza delle funzionalità della/e soluzione/i che la/e compongono, le criticità cui risponde, nonché con descrizione del modo in cui la buona pratica contribuisce a un concreto miglioramento nell'efficienza operativa e/o efficacia amministrativa interna e/o esterna degli Enti che la adottano e ogni altra informazione di sintesi utile per comprendere i possibili ambiti di adozione della buona pratica. A7. Elenco delle Amministrazioni che hanno riusato la buona pratica, con il dettaglio delle funzionalità adottate e/o della versione della buona pratica utilizzata (se applicabile), e indicazione del referente della buona pratica all'interno di ciascuna Amministrazione



	Gestionale	Organizzativo	Tecnologico	Amministrativo	Informativo/formativo
B. Trasferimento e adozione della buona pratica	<p>B1. Piano di adozione della buona pratica, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrizione dell’organizzazione di massima del progetto con indicazione di ruoli e responsabilità – Fasi e attività del processo di trasferimento con il dettaglio di: tempi, costi e altre risorse necessarie (competenze, personale), con evidenza dei fattori che ne determinano la variabilità – 	<p>B2. Scheda descrittiva dei processi Amministrativi oggetto dell’intervento della buona pratica, con indicazione schematica di processi/procedure/iter Amministrativi ed operativi coinvolti per tipologia di Amministrazione, e indicazione dei cambiamenti attuati (e.g. cessazione, modifica, digitalizzazione dell’iter/processo)</p> <p>B3. Documento di descrizione di attività, ruoli e mansioni che dovranno essere svolti dal personale impattato dalla buona pratica</p>	<p>B4. Codice software sorgente e compilato della soluzione con la debita documentazione a corredo, ivi inclusa la descrizione dell’infrastruttura tecnologica della soluzione</p> <p>B5. Documento di licenza d’uso individuata per il software che ne titola la fruibilità come riuso di software pubblico</p> <p>B6. Manuale tecnico per l’installazione della soluzione contenente la documentazione di descrizione e guida del processo di installazione e attivazione</p> <p>B7. Manuale utente, specifico per tipologia di utente, se previsti differenti profili di utilizzo</p>	<p>B8. Modelli di Atti amministrativi a supporto del trasferimento della buona pratica (es. lettera di richiesta di riuso della buona pratica, Convenzione di riuso, liberatorie d’uso della buona pratica, etc.)</p> <p>B9. Elenco dei Soggetti Pubblici e Privati che hanno operato sulla buona pratica nell’ambito del progetto finanziato, con indicazione della conoscenza specifica circa modelli, strumenti e processi, e dettaglio degli interventi effettuati</p> <p>B10. Modelli di atti utili per l’acquisizione di beni e servizi necessari per supportare adeguatamente il trasferimento e l’adozione della buona pratica</p>	<p>B11. Piano di comunicazione interna ed esterna e di formazione a supporto del processo di adozione della buona pratica</p> <p>B12. Strumenti a supporto delle attività di formazione degli utenti dell’Ente riusante (es. presentazioni, clip demo, etc.)</p>
C. Gestione a regime della buona pratica	L’Agenzia per la Coesione Territoriale indicherà alcuni modelli-tipo che potranno essere adottati per la gestione a regime di tutti gli aspetti che caratterizzano le buone pratiche (modello di governance, modello di sostenibilità, etc.) a cui gli Enti potranno fare riferimento				